

LA COMMISSIONE

Presidente: SILVIA COSTA

Vice Presidente: SIMONETTA SOTGIU (*Ass.ne Donne Magistrato*)

Segretaria: ANGELA STILLITTANO (*Telecom*)

Componenti:

SUORA IVAROSA (ANTONIETTA) BIANCHI (*Insegnante scuola superiore*), LUCIA BORGIA (*Rinnovamento Italiano*), GIOVANNA BRICCARIELLO (CDU), GIULIA CANTILE (*Confcommercio*), AGATA ALMA CAPPIELLO (SI), MARIA CHIAIA (CIF), FRANCA DONAGGIO (CGIL), MARISA FAGÀ (CCD), MARIA TERESA FORMENTI (ACLI), BONAVENTURINA (RINA) FRINGUELLI (*Federca-salinghe*), VANDA GIULIANO (*Lega Cooperative*), AUGUSTA (TINA) LAGOSTENA BASSI (*Forza Italia*), EMILIA LOTTI (UDI), MARIA PIA MANCINI (*Coldiretti*), MARIA PIA MARCHETTI (*Confapi*), ANGELA NAPOLI (AN), ANNA PANOZZO (*Confartigianato*), ANNA MARIA PARENTE (CISL), MARINA PORRO (UGL), ETHELDEdra PORZIO SERRAVALLE (UIL), ISABELLA RAUTI (*Fiamma Tricolore*), ANNA MARIA RIVIELLO (PDS), ANNA SCALFATI (*Giornalista*), FRANCESCA SCOPELLITI (*Forza Italia*), PATRIZIA SILIPRANDI FORNARO (*Lega Nord*), FIORENZA TARICONE (*Università di Cassino*), VERA VERZEGNASSI FRANGIPANE (FIDAPA).

Esperteli: MARIA LISA CINCIARI RODANO; SIMONETTA MATONE; GIACOMO F. RECH; LINDA LAURA SABBADINI.

La Commissione si è suddivisa nei seguenti gruppi di lavoro: Cultura (coord. F. TARICONE); Economia (coord. A. PANOZZO); Famiglia (coord. T. LAGOSTENA BASSI); Finanziaria (coord. G. BRICCARIELLO); Internazionale (coord. A.A. CAPPIELLO); Media (coord. A. SCALFATI); Regioni (coord. M. FAGÀ); Reti europee (coord. A. STILLITTANO); Sanità e ambiente (coord. P. SILIPRANDI); Stato sociale (A.M. PARENTE); Tempi (coord. A.M. RIVIELLO).

(Già presidenti della Commissione nazionale: ELENA MARINUCCI dal 1984 al 1989; TINA ANSELMi dal 1989 al 1994; TINA LAGOSTENA BASSI dal 28 giugno 1994 al 15 ottobre 1995; LIVIA TURCO dal 16 ottobre 1995 al 18 maggio 1996).

PAGINA BIANCA

SCHEDE

PAGINA BIANCA

PARLAMENTARI DONNE

SENATO			
1994		1996	
Progressisti	18	Progressisti	1
Polo Centro Destra	9	Lega Nord	--
SVP	1	SVP	1
Lista Pannella	1	Polo per la Libertà	6
		Ulivo	19
Totale	29	Totale	27

CAMERA DEI DEPUTATI			
1994		1996	
UNINOMINALE			
Polo Centro Destra	22	Polo per le libertà	12
Polo Progressisti	21	Ulivo	25
		Lega Nord	4
		Progressisti	2
PROPORZIONALE			
PDS	21	PDS	15
Forza Italia	7	Forza Italia	2
PPI	6	----	-
Lega Nord	7	Lega Nord	2
Rifondazione Comunista	6	Rifondazione Comunista	6
Alleanza Nazionale	3	Alleanza Nazionale	2
Patto Segni	2	CCD -CDU	1
		Lista Dini	1
Totale	95	Totale	72

STATISTICA AMMINISTRATORI PER CARICA E SESSO

(dati al 15 maggio 1997)

REGIONALI

PRESIDENTI				ASSESSORI				CONSIGLIERI				TOTALE			
M	F	T	%	M	F	T	%	M	F	T	%	M	F	T	%
20	0	20	0	188	13	201	6,5	770	115	885	13,0	978	128	1.106	11,6

PROVINCIALI

PRESIDENTI				ASSESSORI				CONSIGLIERI				TOTALE			
M	F	T	%	M	F	T	%	M	F	T	%	M	F	T	%
96	5	101	4,9	512	79	591	13,4	2.374	285	2.659	10,7	2.982	369	3.351	11,0

COMUNALI

SINDACI				ASSESSORI				CONSIGLIERI				TOTALE			
M	F	T	%	M	F	T	%	M	F	T	%	M	F	T	%
7.529	507	8.036	6,3	19.048	3.665	22.713	16,1	67.589	16.341	83.939	19,5	94.166	20.513	114.679	17,9

STATISTICA AMMINISTRATORI DONNE
NELLE 5 PROVINCE IN CUI SI SONO SVOLTE LE ELEZIONI
(dati al 15 maggio 1997)

ATTUALI

PRESIDENTI	ASSESSORI	CONSIGLIERI	TOTALE
1	6	14	21

PRECEDENTI

PRESIDENTI	ASSESSORI	CONSIGLIERI	TOTALE
1	3	13	17

ELEZIONI DEL 27 APRILE 1997

NUMERO DEI SINDACI ELETTI E RAFFRONTO CON LE PRECEDENTI AMMINISTRATIVE NEI 1120 COMUNI

REGIONI: 17 SU 20			ELEZIONI 1995				ELEZIONI 1997			
			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE		
REGIONE	PROVINCE*	COMUNI**			TOTALE	&			TOTALE	%
PIEMONTE	8	105	91	14	105	13,3	94	11	105	10,4
LOMBARDIA	11	193	175	16	191	8,3	171	22	193	11,3
VENETO	7	55	51	3	54	5,5	52	3	55	5,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	30	28	2	30	6,6	30	0	30	0
LIGURIA	4	34	33	1	34	3,0	33	1	34	3,0
EMILIA ROMAGNA	8	33	29	4	33	12,1	30	3	33	9,0
TOSCANA	10	28	26	2	28	7,1	27	1	28	3,5
UMBRIA	2	8	8	0	8	0	8	0	8	0
MARCHE	4	26	23	3	26	11,5	24	2	26	7,6
LAZIO	5	83	80	3	83	3,6	80	3	83	3,6
ABRUZZI	4	67	64	3	67	4,4	63	4	67	6,0
MOLISE	2	33	32	1	33	3,0	33	0	33	0
CAMPANIA	5	135	127	7	134	5,2	131	4	135	3,0
PUGLIA	5	62	58	4	62	6,4	60	2	62	3,2
BASILICATA	2	27	26	1	27	3,7	25	2	27	7,4
CALABRIA	5	93	86	6	92	6,5	87	5	92	5,4
SARDEGNA	4	108	96	12	108	11,1	93	14	107	13,0
TOTALI	90	1120	1033	82	1115	7,3	1041	77	1118	7,0

* N° TOTALE DELLE PROVINCE NELLE QUALI SONO STATI RINNOVATI I CONSIGLI COMUNALI

** N° COMUNI IN CUI VI SONO STATE LE ELEZIONI

SI SEGNALE CHE IL DATO RELATIVO ALLE ELEZIONI DEL '95 NON COMPRENDE 5 COMUNI CHE ALLA DATA DEL 27/4/97 SI TROVAVANO IN GESTIONE STRAORDINARIA.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 27 APRILE 1997

TOTALE ASSESSORI IN 46 COMUNI SU 56 AL DI SOPRA DEL 20.000 ABITANTI PER SESSO
 % DONNE NELLE GIUNTE PRECEDENTI 10,9% - % DONNE NELLE GIUNTE ATTUALI 13,2%

COMUNE	GIUNTA PRECEDENTE		GIUNTA ATTUALE	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
NOVARA	2	10	0	10
TORINO	1	11	2	12
TREVIGLIO	0	6	2	6
LECCO	1	6	2	6
MILANO	2	14	3	15
PIOLTELLO	0	6	0	6
VIMERCATE	0	6	1	6
BELLUNO	0	6	0	6
LEGNANO	1	6	1	6
MONFALCONE	0	6	0	6
PORDENONE	0	6	0	6
TRIESTE	2	10	2	10
CENTO	1	6	1	6
RAVENNA	1	8	1	10
GROSSETO	1	6	0	6
PIETRASANTA	1	6	3	6
SIENA	3	6	3	8
ASSISI	1	6	0	6
CITTA' DI CASTELLO	1	6	1	6
GUBBIO	1	6	1	6
SOMMA VESUVIANA	0	6	0	6
CAVA DE' TIRRENI	1	6	0	6
ALTAMURA	1	6	0	0
CORATO	1	6	0	0
MODUGNO	1	6	1	6
PUTIGNANO	0	6	1	6
TRIGGLIANO	1	6	1	6
COPERTINO	0	6	0	6
GROTTAGLIE	1	6	0	6
CATANZARO	1	6	0	0
ROSSANO	1	6	2	6
CROTONE	1	8	0	6
REGGIO CALABRIA	2	12	1	10
CARBONIA	1	6	1	6
QUARTU SANT'ELENA	0	6	3	6
TERNI	2	10	5	10
ANCONA	1	8	1	10
FALCONARA M.	1	6	0	6
S. BENEDETTO D.T.	2	6	0	6
CASSINO	1	6	0	6
SORA	0	7	0	7
TERRACINA	0	6	0	6
ANZIO	0	6	2	6
CERVETERI	0	6	2	6
POMEZIA	0	6	1	6
VELLETRI	0	6	0	6
SULMONA	0	6	0	6
MADDALONI	2	6	1	6
MARCIANISE	2	6	0	6
AFRAGOLA	1	6	0	6
ARZANO	1	6	1	6
CASALNUOVO DI N.	0	6	0	6
GRAGNANO	1	6	0	6
MUGNANO	1	6	1	6
POZZUOLI	0	6	0	6
TOTALI	46	368	47	354

(*) dimessa

(**) sostituita con un uomo

GLI ASSESSORATI SONO DIMINUITI DA 414 A 401

Sindaci per regione e sesso al 20 maggio 1997

	Comuni < 15000 ab.				Comuni > 15000 ab.			
	M	F	T	%F	M	F	T	%F
Piemonte	1085	78	1163	6,7	41	2	43	4,7
Val D'Aosta	67	1	68	1,5	1	0	1	0
Lombardia	1337	117	1454	8,0	78	12	90	13,3
Trentino Alto Adige	318	15	333	4,5	6	0	6	0
Veneto	494	38	532	7,1	42	3	45	6,7
Friuli Venezia Giulia	199	12	211	5,7	6	1	7	14,3
Liguria	207	16	223	7,2	11	0	11	0
Emilia Romagna	275	24	299	8,7	40	1	41	2,4
Toscana	219	17	225	7,5	20	0	20	0
Lazio	315	17	332	5,1	41	1	42	2,4
Abruzzi	279	10	289	3,5	14	0	14	0
Molise	130	3	133	2,2	2	0	2	0
Campania	457	12	469	2,5	66	3	69	4,3
Puglia	175	7	182	3,8	69	3	72	4,2
Basilicata	119	5	124	4,0	3	0	3	0
Calabria	362	17	379	4,5	15	2	17	11,8
Sicilia	299	17	316	5,4	60	5	65	7,7
Sardegna	319	37	356	10,4	13	1	14	7,1
Italia	6937	467	7404	6,3	587	38	625	6,1

Carta di Roma 18.5.1996

“Le donne per il rinnovamento della politica e della società”

Noi sottoscritte, donne ministro di diversi stati membri dell'Unione Europea, riunite a Roma il 18 maggio 1996, su invito del Presidente del Consiglio dell'Unione Europea, in occasione del vertice europeo “Le donne per il rinnovamento della politica e della società”, abbiamo insieme adottato la seguente Carta:

1. Constatiamo che esiste un deficit di democrazia

Nonostante l'evoluzione nei ruoli di uomini e donne nella società europea, il riconoscimento generalizzato a livello normativo dell'uguaglianza di diritti fra uomini e donne, e le politiche per le pari opportunità perseguite all'interno degli stati membri dell'Unione Europea, notiamo che la condizione delle donne nella società è tuttora caratterizzata da disuguaglianza nella maggior parte dei settori. Questa disuguaglianza si riscontra in tutte le istanze e organismi decisionali della politica, dell'economia, della vita sociale e culturale, e a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, dove le donne sono in genere in una posizione minoritaria.

Consideriamo di grande importanza la ricerca della Rete Europea di esperte sul tema “Donne e processi decisionali”; diamo atto che essa rappresenta un grande contributo ad una maggiore visibilità in questo campo, e pertanto costituisce una base per l'azione.

Dalla dichiarazione di Atene, adottata nel 1992 in occasione del primo vertice europeo delle donne in posizioni di potere, sono stati fatti passi avanti sostanziali. Questi progressi, tuttavia, sono ancora insufficienti.

In campo politico, negli stati membri la presenza media delle donne nei parlamenti nazionali è del 15%, e del 16% nei governi. Il 28% dei parlamentari europei in carica e il 25% dei membri della Commissione Europea sono donne.

In altre sfere della società civile in cui si assumono decisioni che hanno un impatto indiscutibile sulla vita dei cittadini e delle cittadine, la rappresentanza femminile ai livelli decisionali può essere ancora più bassa.

Di conseguenza, non possiamo fare a meno di affrontare il fatto che la vita politica e più in generale i processi decisionali sono tuttora dominati dagli uomini. Ciò limita gravemente la qualità dei processi decisionali e della democrazia. La democrazia acquisirà un significato reale e dinamico quando donne e uomini insieme definiranno i valori

che vogliono affermare nella vita politica, economica, sociale e culturale, e insieme prenderanno le decisioni che contano

2. Lanciamo un appello per il rinnovamento della politica e della società

La partecipazione egualitaria di donne e uomini ai processi decisionali è un obiettivo prioritario a livello europeo.

Ciò è necessario per rivitalizzare la democrazia e i suoi meccanismi; una condivisione equilibrata del potere e delle responsabilità fra donne e uomini migliorerà la qualità della vita di tutta la popolazione; la rappresentanza di tutte le componenti della società è indispensabile se si vogliono affrontare i problemi della società europea. E' prioritaria l'attuazione efficace delle politiche per ottenere una partecipazione e partnership egualitaria fra uomini e donne.

Le donne, se sufficientemente numerose, contribuiranno al mutamento della politica e dei processi decisionali, in termini di priorità e di contenuti, oltre che di pratiche decisionali.

Un rinnovamento della politica e della società si realizzerà con il contributo congiunto e con una partecipazione equilibrata di donne e uomini. Questo contributo e questa partecipazione colmano il distacco fra cittadini/e e politica, rivitalizzano la democrazia e aumentano la fiducia dei cittadini e delle cittadine nelle istituzioni democratiche.

La partecipazione egualitaria delle donne a tutti i livelli delle strutture decisionali in campo economico, sociale e culturale è necessaria anche per garantire che si tenga conto delle esigenze delle donne e degli uomini in tutte le politiche, i programmi e le azioni.

3. Dichiariamo il nostro impegno perchè venga riconosciuta l'eguaglianza fra uomini e donne come priorità dell'Unione Europea.

La principale responsabilità della Conferenza Intergovernativa (CIG), che come previsto dal Trattato di Maastricht procederà alla revisione dei trattati europei, è il rafforzamento della democrazia europea, avvicinando di più ai cittadini e alle cittadine i concetti e le strutture dell'Europa stessa. I rappresentanti dei governi nazionali, il Parlamento Europeo e la Commissione Europea hanno dichiarato che questo obiettivo è prioritario.

Più di metà dei cittadini d'Europa sono donne. Una società europea democratica deve pertanto costruirsi sull'uguaglianza efficace e reale fra i cittadini di entrambi i sessi.

Affermiamo il nostro impegno perché l'uguaglianza fra donne e uomini venga iscritta nel nuovo Trattato dell'Unione Europea. Consideriamo indispensabile integrare un punto di vista di genere in tutte le politiche dell'Unione Europea (*mainstreaming*). Tale questione è al cuore della cittadinanza europea, e delle condizioni della sua applicazione.

Facciamo appello alle istituzioni e organismi dell'Unione Europea affinché adottino con urgenza una strategia per ottenere una partecipazione egualitaria di donne e uomini, e fissino obiettivi concreti a questo scopo.

4. Riconosciamo la necessità di azioni concrete a tutti i livelli per promuovere la partecipazione egualitaria di donne e uomini ai processi decisionali in tutte le sfere della società.

Dove si sono verificati passi in avanti, in particolare nella sfera della vita pubblica (nelle assemblee elettive, nei consigli e nei comitati consultivi) essi sono stati il risultato dell'applicazione da parte dei governi e dei partiti politici di incentivi e/o misure legislative o di regolamentazione.

E' necessaria una strategia integrata e specifica, se si vuole ottenere una partecipazione egualitaria in tutte le sfere della società. In questa luce consideriamo molto positiva la Conferenza di Roma "Le donne per il rinnovamento della politica e della società".

Ci impegniamo ad agire per l'obiettivo urgente di maggior potere delle donne (*empowerment*) e per sviluppare gli incentivi e/o le misure legislative o di regolamentazione necessarie a questo fine.

Facciamo appello a tutti i soggetti interessati, uomini e donne, affinché sostengano questo impegno traducendolo in azioni concrete per l'*empowerment* delle donne, e per ottenere una partecipazione egualitaria di donne e uomini nei luoghi di potere, di influenza e decisionali in tutte le sfere della società.

APPELLO DELLE DONNE RIUNITE A FIRENZE

Le donne riunite a Firenze in rappresentanza della Commissione Nazionale Parità della Presidenza del Consiglio, del Comitato Nazionale Parità del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, delle Commissioni regionali di parità, delle associazioni e delle forze politiche e sindacali presenti rivolgono un appello al Governo italiano affinché nella revisione dei Trattati dell'Unione e della Comunità Europea:

- 1) si impegni a porre tra i principi generali i diritti fondamentali della persona e la Convenzione europea sui diritti dell'uomo;
- 2) si impegni a sostenere la modificazione del Trattato con l'inserimento del principio di parità e di pari opportunità tra uomo e donna quale diritto fondamentale della persona, giustiziabile anch'esso innanzi al giudice comunitario e nazionale;
- 3) si impegni alla revisione dell'art. 119 del Trattato estendendo il principio della parità di retribuzione al lavoro di pari valore e inserendo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione, impiego e protezione sociale, nonché i principi sottoscritti da tutti i Ministri europei nella carta di Roma del 18 maggio 1996;
- 4) si impegni nella difesa del principio per il quale l'Unione non osti a che ogni Stato membro mantenga o adotti misure che prevedano vantaggi specifici intesi a facilitare l'esercizio di un'attività professionale da parte del sesso insufficientemente rappresentato ovvero addebitare o compensare svantaggi nella carriera professionale; e a che ogni Stato membro vieti ogni forma di discriminazione, anche indiretta.

La Commissione e il Comitato nazionale di parità si adopereranno negli organismi nazionali e comunitari di parità e in tutte le sedi istituzionali per garantire l'obiettivo di una piena cittadinanza delle donne europee.

Firenze. 22 febbraio 1997

Nella Collana diretta da Giacomo F. Rech per la Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati pubblicati i volumi(*):

- *Codice Donna - Norme interne e atti internazionali*, 1985, 1990;
- *120 anni di cammino verso la parità*, 1985, anche in lingua inglese (esaurito);
- *Le donne italiane in cifre*, 1985, anche in lingua francese e inglese (esaurito);
- *Immagine donna*, 1985;
- *Strategie future di azione per il progresso delle donne e misure concrete per superare gli ostacoli alla realizzazione, entro l'anno 2000 degli scopi e degli obiettivi del Decennio delle Nazioni Unite per la Donna: uguaglianza, sviluppo e pace*, Conferenza Mondiale di Nairobi, 1985;
- *Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana*, 1986, (esaurito);
- *Un programma di azione positiva*, 1986;
- *Immagini maschili e femminili nei testi per le elementari*, 1986;
- *Autrici italiane - Catalogo ragionato dei libri di narrativa, poesia, saggistica: 1945-1985*, 1986;
- *La stampa periodica delle donne in Italia - Catalogo 1861-1985*, 1987;
- *Donna e tecnologie*, 1986;
- *Il sessismo nella lingua italiana*, 1987, 1992;
- *Indagine sulle donne elette nelle regioni, province, comuni*, 1987;
- *La criminalità femminile in Italia*, 1987;
- *Piano di azione nazionale*, 1987;
- *Donne e diritto - Due secoli di legislazione: 1876-1986*, 1987;
- *Decimo anniversario della Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne*, 1989 (esaurito);
- *Primo Rapporto del Governo italiano sulla Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne*, 1989;
- *La donna dei media - Sportello immagine donna*, 1992, 1993 (anche in inglese, 1995);
- *Le donne nel mondo 1970-1990: Statistiche e idee*, 1993;
- *Secondo Rapporto del Governo italiano sull'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne (1979)*, 1993 (anche in francese);
- *Pagine rosa - Guida ai diritti delle donne*, 1991, 1993;
- *Ruolo e prospettive delle donne nell'economia*, 1991;
- *Arcobaleno - Guida ai diritti delle donne straniere in Italia*, 1994, (anche in arabo, francese, inglese e spagnolo, 1995);
- *Tempi diversi - L'uso del tempo di uomini e donne nell'Italia di oggi*, 1994, (anche in francese, inglese e spagnolo, 1995);
- *Elettrici ed elette - Storia, testimonianze e riflessioni a cinquant'anni dal voto alle donne*, Quaderno rosa, 1995;
- *Né più né meno*, Bollettino bimestrale, dal 1995.
- *Rapporto italiano per la Quarta Conferenza mondiale sulle donne (Pechino, 1995)*, 1995, (anche in francese, inglese e spagnolo);
- *Pechino 1995: Dichiarazione e Programma di azione*, 1996;
- *Alle origini della Repubblica: Donne e Costituente*, Quaderno rosa, 1996;
- *Per non dimenticare Graziella Fumagalli*, Quaderno rosa, 1996;
- *Le donne a Pechino: uno sguardo sul mondo*, Quaderno rosa, 1996.

* Disponibili anche presso le librerie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

SPESE FUNZIONAMENTO ANNO 1996
Imputabili Cap. 1159
COMMISSIONE PARITÀ

OGGETTO	ONERE
MANIFESTAZIONI	666.000.000
SPESE DI SEGRETERIA	23.000.000
MISSIONI	157.000.000
POLIGRAFICO E ZECCA (pubblicazioni)	195.000.000
TRADUZIONI	23.000.000
GETTONI	104.000.000
INCARICHI DI CONSULENZA	175.000.000
ACCREDITI AL CASSIERE	120.000.000
TOTALE	1.463.000.000

SPESE FUNZIONAMENTO ANNO 1997*Imputabili Cap. 3821***COMMISSIONE PARITÀ**

OGGETTO	ONERE
CONGRESSI	450.000.000
INCARICHI E CONSULENZE	250.000.000
GETTONI PRESENZA	90.000.000
MISSIONI	250.000.000
ACQUISTO BENI E SERVIZI	90.000.000
ADEGUAMENTO DOTAZIONE INFORMATICA TECNICA PER LA SEGRETERIA COMMISSIONE (Computers, videoregistratore, ecc.)	25.000.000
PUBBLICAZIONI	80.000.000
SPESE DI RAPPRESENTANZA	30.000.000
TOTALE	1.265.000.000

BILANCIO PREVENTIVO 1998 - CAP. 3821- COMMISSIONE PARITA'

OGGETTO	DATA	ONERE	TOTALI
Manifestazioni: - Convegno Internazionale sul Mediterraneo. - Mostra itinerante "Donna e Giubileo" con pubblicazione catalogo. - Altre iniziative da programmare	Palermo - febbraio- marzo 1998	200.000.000 100.000.000 300.000.000	600.000.000
Poligrafico e Zecca dello Stato: - Aggiornamento del bollettino della CNP con foto e curricula. - Collana sulle tesi di laurea sulle pari opportunità con Giuria di selezione. - Conio nuove medaglie. - Stampa nuove pubblicazioni.		voci da determinare	200.000.000
Editoria: - Spot 8 marzo		10.000.000	20.000.000
Ricerche: - Ricerca su "Le donne italiane in cifre", con aggiornamento ed ampliamento d'intesa con l'ISTAT ed altri centri di ricerca. - Messa in rete delle commissioni regionali p.o. con la Commissione Nazionale		200.000.000 100.000.000	300.000.000
Gettoni di presenza Commissarie		100.000.000	100.000.000
Missioni		100.000.000	100.000.000
Incarichi e Consulenze		300.000.000	300.000.000
Traduzioni		50.000.000	50.000.000
Spese varie di Segreteria			30.000.000
			1.700.000.000